

# MESSAGGIO DEL SUPERIORE GENERALE PER LA QUARESIMA-PASQUA 2019



*“... i nostri cuori  
sono senza  
pace finché non  
riposano in  
Dio.”*

(S. Agostino)



**Il cuore vera-  
mente interiore  
è quello che ri-  
posa in Dio e da  
quel luogo di ri-  
poso è libero di  
relazionarsi au-  
tenticamente  
con gli altri**

## **Carissimi fratelli, sorelle e amici della famiglia passionista,**

Vi saluto tutti cordialmente e, come faccio ogni anno (anche se quest'anno un po' in ritardo), voglio offrire a tutti noi che siamo nella famiglia passionista un punto comune di riflessione per stimolarci all'inizio di questo tempo della Quaresima. Sappiamo tutti molto bene che scopo della Quaresima sono la **CONVERSIONE** e il **RINNOVAMENTO**, connessi con la nostra risposta alla grazia di Dio: *siamo chiamati a ritornare al Signore che è ricco di grazia e di misericordia* (Gioele 2, 12-13) e *a farlo ORA, tempo davvero favorevole e giorno della salvezza* (2Cor 6,2).

Senza dubbio ognuno di noi, nel momento stesso in cui ha ricevuto le ceneri all'inizio della Quaresima, ha già identificato alcune aree personali della propria vita umana e della propria vocazione cristiana che necessitano di una particolare attenzione per superare la peccaminosità e allineare maggiormente la vita con il vangelo: «*Allontanatevi dal peccato e credete al vangelo*». Questo impegno personale deve continuare.

Vorrei, però, invitare tutti noi, durante questa Quaresima, a prenderci del tempo per riflettere e condividere le idee sull'area che riguarda le **SANE RELAZIONI**. Credo che questo sia uno dei “*segni dei tempi*” su cui lo Spirito esige che ci interroghiamo in questo momento.



**Per la riflessione personale e comunitaria:**

*Che cosa hai imparato riguardo a te stesso nelle fatiche che hai sperimentato nelle tue relazioni umane?*

*Quali schemi puoi identificare?*

*Quali idee ti sei fatto sul modo in cui ti relazioni?*

*Quale guarigione e di quale perdono hai bisogno?*

Lo scandalo risultante dagli abusi (sessuali, fisici, psicologici e spirituali) sui minori e sugli adulti vulnerabili, perpetrati dai responsabili della Chiesa, sia chierici sia religiosi, che sono stati rivelati e portati alla luce recentemente, ha messo in difficoltà, disturbato, fatto arrabbiare e ferito tutti noi in profondità. Oltretutto siamo coscienti che la nostra stesa Famiglia Passionista non è stata risparmiata da questi scandali. Inoltre, sebbene l'attenzione su questo flagello si sia concentrata molto sulla Chiesa e altre istituzioni, siamo consapevoli che questa realtà è presente in tutte le parti della nostra società, incluso l'ambito della vita familiare. La nascita e il sorgere del movimento "MeToo" e di altri movimenti ha portato in primo piano il grido di molte persone affinché si riconoscano e si dichiarino ad alta voce le relazioni abusive e violente per ciò che sono e si promuovano relazioni sane.

Una relazione sana è quella che è autentica e sincera, non va al di là dei propri limiti o confini, non cerca di esprimere il proprio io secondo la modalità adottata dagli altri o secondo le aspettative altrui, ma sempre riferendosi alla verità di sé stessi e familiarità con sé stessi, cioè in relazione alla propria capacità di vedere e conoscere le profondità dal proprio essere. Quando ci si relaziona in questo modo, ci si relaziona in sincerità e verità; perciò le nostre espressioni di calore e affetto sono accettabili perché sono genuine: vengono da un cuore che è in contatto con sé stesso e con gli altri. Inoltre, queste relazioni sono accettabili perché sono rispettose della disponibilità, della cultura e della personalità del singolo.



**Le relazioni sane** sono un diritto umano. La Sacra Scrittura (la Parola di Dio ispirata) ci rivela i comandamenti di Dio con i quali veniamo formati per relazionarci in maniera sana e amabile con Dio, con gli altri, con noi stessi e con la creazione di Dio: non usando e abusando al fine di soddisfare e servire alla propria personale gratificazione, ma riconoscendo la dignità di ogni sfera e impegnandosi al rispetto e alla integrità: «*Siate santi, perché io, il Signore, sono santo*» (Levitico 19,2). Gesù stesso ci insegna che al cuore del discepolato ci sono delle **relazioni di amore**: «*Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza... e amerai il prossimo tuo come te stesso*» (Mc 12, 28-32).

Per quanto possa essere orribile e doloroso per noi l'aprire gli occhi e vedere, l'aprire le orecchie e sentire, l'aprire i cuori e percepire le cose terribili perpetrate dalle persone, soprattutto quelle che ci stanno a cuore, usando modi sbagliati di relazionarsi e trattare gli altri, dobbiamo accettare queste rivelazioni come un appello dello Spirito, un segno dei tempi, per affrontare dentro noi stessi le problematiche fondamentali che bloccano la vera libertà e impediscono relazioni sane, amorevoli e giuste con Dio, con gli altri, con se stessi e con la creazione.

Che il vostro cammino quaresimale possa portare a tutti voi le ricchezze e le benedizioni dell'integrità e della guarigione e, mediante la passione, morte e risurrezione di Gesù, possiate conoscere la vita e l'amore di Dio che si rinnova nelle celebrazioni pasquali.

~ **P. Joachim Rego, CP**  
Superiore Generale